TRANSIZIONE 4.0 ATTO III

L'e-voluzione del Paradigma 4.0, anche nell'ottica della sicurezza informatica, per l'applicazione nei servizi, nella sanità, nella agricoltura e nella zootecnia

23 novembre 2020 14:30-17:30

webinar

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

FONDAZIONE INGEGNERI VENEZIANI

FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI VENETO

PATROCINIO REGIONE DEL VENETO

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

TEAM 4.0

UNINFO

LEAN DIGITAL

CONFINDUSTRIA Veneto

Differenze tra i benefici dell'iperammortamento e quelli del credito di imposta; casi pratici di applicazione e adempimenti documentali

dott.ssa Sonia Guida

laureata in economia e gestione aziendale
Brescia

+39 392 717 2835

TEAM 4.0

CC BY NC SA

IPERAMMORTAMENTO vs. CREDITO D'IMPOSTA, COSA CAMBIA?

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160 del 29/12/2019) ha introdotto una nuova modalità agevolativa per le imprese che investono in beni nuovi strumentali all'esercizio d'impresa. Si tratta di un **credito d'imposta** che va a sostituire super ed iper ammortamento.

Il beneficio prevede aliquote differenti a seconda della tipologia di investimenti:

* **6% per beni nuovi strumentali "non 4.0",** che può arrivare al 10% nel caso di obiettivi "green" o di "innovazione digitale 4.0".
* **15% per beni ricompresi nell'allegato B**, Legge 11 dicembre 2016 n. 232, ossia beni immateriali (software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni) utili alla trasformazione tecnologica in ottica 4.0.
* **40%** per gli investimenti appartenenti ai gruppi dell'**allegato A, beni materiali** 4.0 integrati ed interconnessi al sistema informativo aziendale.

CC BY NC SA

In quali casi permane l'iperammortamento

Per gli investimenti in beni 4.0 **effettuati** nel corso del 2020, per i quali sia stato accettato l'ordine del fornitore con pagamento dell'acconto di almeno il 20% entro il 31/12/2019, permangono le agevolazioni previste dall'art. 1, commi 60-62, della legge 30/12/2018, n. 145. In questi casi le aziende resteranno vincolate alla misura dell'iperammortamento.

NB: la **fruizione** dell'iperammortamento può avvenire solo a seguito dell'avvenuta **interconnessione**, che potrebbe verificarsi anche in anni successivi al 2020.

Cosa prevedeva l'IPERAMMORTAMENTO?

Maggiorazione del costo d'acquisto di alcune tipologie di beni (elencati negli allegati A-B, Legge 11/12/2016, n.232). Le aliquote per **beni materiali** prevedono:

- + 170% per gli investimenti fino a 2,5 mln €;
- + 100% per gli investimenti tra i 2,5 ed i 10 mln €;
- + 50% per gli investimenti tra i 10 e 20 mln €.

CC BY NC SA

Tabella di comparazione del beneficio

basata su aliquota IRES al 24%

Tipo	Iperammortamento	Credito d'imposta
Beni materiali (All. A e comma 189) fino a 2,5 M€	24% x 170% = 40,8%	40%
Beni materiali (All. A e comma 189) da 2,5 a 10 M€	24% x 100% = 24%	20%
Beni materiali (All. A e comma 189) da 10 a 20 M€	24% x 50% = 12%	0%
Beni immateriali (All. B e comma 190)	24% x 40% = 9,6%	15%

Tipo	Superammortamento	Credito d'imposta
Altri beni (comma 188)	24% x 30% = 7,2%	6%

Il beneficio spettante è utilizzabile esclusivamente in **compensazione**, in 5 quote annuali (ridotte a 3 per i beni dell'allegato B).

CC BY NC SA

Adempimenti richiesti dalla Legge di Bilancio 2020

* Gli investimenti ammissibili (Allegati A-B Legge 11/12/2016, n. 232) ed i requisiti tecnici che i beni devono soddisfare restano i medesimi della normativa relativa all'iperammortamento.
* Tutte le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni devono contenere l'**espresso riferimento alle nuove disposizioni** (secondo il comma 195).
* Permane l'obbligo di acquisizione della **perizia tecnica** (o attestazione di conformità) per beni dal costo unitario superiore ai 300.000 € (limite abbassato rispetto ai 500.000 € degli anni precedenti), ma rispetto al 2019 si tratta di una perizia **semplice**.

CC BY NC SA

Dicitura in fattura

"…le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194…"

Il mancato inserimento della dicitura in fattura è una questione da non sottovalutare.

L'Agenzia delle Entrate si è espressa con la Risposta n. 438 del 5 ottobre 2020, ha precisato che "la fattura sprovvista del riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è considerata documentazione idonea e determina, quindi, in sede di controllo la revoca della quota corrispondente di agevolazione".

Tale eventuale irregolarità può essere sanata dal soggetto acquirente, prima che inizino le attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, attraverso diverse modalità.

CC BY NC SA

Dicitura in fattura: come sanare l'irregolarità

La dicitura che deve risultare presente su ogni fattura è *"bene agevolabile ai sensi dell'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160".* In assenza di tale dicitura è possibile sanare l'irregolarità nelle seguenti modalità:

→ nel caso di **fattura in formato cartaceo**, il riferimento alle disposizioni agevolative può essere riportato dal soggetto acquirente sull'originale di ogni fattura con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.

→ nel caso di **fattura elettronica**, è possibile stampare il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile oppure, in alternativa, realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso.

Tutte le volte in cui vi sia una fattura elettronica veicolata tramite SdI, il cessionario/committente può – senza procedere alla stampa cartacea e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa – inviare tale documento allo SdI.

CC BY NC SA

Dicitura in fattura: come sanare l'irregolarità

CREDITO D'IMPOSTA 4.0: COME FARE L'INTEGRAZIONE ELETTRONICA CON SdI?

Secondo le indicazioni riportate nelle circolari dell'Agenzia delle Entrate (14/E del 2019 e 13/E del 2018) è necessario compilare le sezioni della fattura come se si dovesse emettere un'autofattura ai fini del reverse charge interno:

TIPO DOCUMENTO:	TD20
DATI DEL CEDENTE/PRESTATORE:	il cedente che ha omesso l'indicazione
DATI DEL CESSIONARIO/COMMITTENTE:	il cessionario committente
SOGGETTO EMITTENTE:	CC
NUMERO DOCUMENTO E DATA:	quelli della fattura da integrare
DESCRIZIONE:	riportare qui la dicitura mancante, quindi "*Fattura emessa per ad integrazione della fattura n. xxx del xxx, avente ad oggetto acquisto di xxxx beni agevolabili ai sensi dell'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160*"

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

L'art. 184, in corso di approvazione, contiene importanti novità rispetto al 2020.

Il comma 1 prevede che a tutte le imprese che effettuano **investimenti in beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 giugno 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, è riconosciuto un **credito d'imposta** alle condizioni e nelle misure stabilite dai commi seguenti, in relazione alle diverse tipologie di beni agevolabili.

→ La decorrenza della misura è anticipata al 16 novembre 2020, con evidente effetto retroattivo.

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

Tabella riepilogativa delle intensità di aiuto:

Misura	Inizio	Fine	Estensione condizionata (anticipo 20%)	Intensità aiuto	soglia	beni agevolabili	Strumento
EX IPER Materiali (I periodo)	16/11/20	31/12/21	30/06/22	50%	2,5 Mln €	Allegato A	CI 3 anni da Interconnessione
				30%	2,5 - 10 Mln €		
				10%	10 - 20 Mln €		
EX IPER Materiali (II periodo)	01/01/22	31/12/22	30/06/23	40%	2,5 Mln €	Allegato A	CI 3 anni da Interconnessione
				20%	2,5 - 10 Mln €		
				10%	10 - 20 Mln €		
EX IPER IMMateriali	16/11/20	31/12/22	30/06/23	20%	1 Mln €	Allegato B	CI 3 anni da Interconnessione

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

La fruizione del beneficio avviene in compensazione:

→ Per gli **investimenti in beni strumentali "ex super"** e in beni immateriali non 4.0 effettuati nel 2021 da soggetti con ricavi o compensi minori di 5 milioni di euro, il credito d'imposta è **fruibile in un anno**;

→ È ammessa la **compensazione immediata** (dall'anno in corso) del credito relativo agli investimenti in beni strumentali;

→ Per tutti i crediti d'imposta sui beni strumentali materiali, la **fruizione dei crediti è ridotta a 3 anni** in luogo dei 5 anni previsti a legislazione vigente.

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

Benefici non solo per i beni 4.0, ma anche per gli altri beni strumentali nuovi che negli scorsi anni sono stati oggetto di super ammortamento. Di seguito una tabella esplicativa:

Misura	Inizio	Fine	Estensione condizionata (anticipo 20%)	Intensità aiuto	soglia	beni agevolabili	Strumento
EX SUPER (I periodo)	16/11/20	31/12/21	30/06/22	10%	2 Mln €%	diversi da allegati A e B	CI 3 anni da entrata in funzione
				15%	2 Mln €%	strumenti e dispositivi tecnologici lavoro agile	
EX SUPER (II periodo)	01/01/22	31/12/22	30/06/23	6%	2 Mln €%	diversi da allegati A e B	

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

Agevolazioni non solo per l'acquisizione di beni strumentali nuovi…

Il comma 14, proroga la disciplina relativa al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative, con una maggiorazione delle aliquote.

CI R&S	31/12/22		
Ricerca e Sviluppo		20% (era 12)	4 Mln€ (era 3)
Innovazione tecnologica		10% (era 6)	2 Mln € (era 1,5)
Innovazione tecnologica 4.0/Green		15% (era 10)	2 Mln € (era 1,5)
Design		10% (era 6)	2 Mln € (era 1,5)

CC BY NC SA

Anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2021

Anche la misura Formazione 4.0, estesa fino al 2022, ha subito importanti variazioni.

È stato previsto un **ampliamento dei costi ammissibili al credito d'imposta**. In particolare, sono ammessi all'agevolazione i seguenti costi:

→ le **spese di personale** relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;

→i **costi di esercizio** relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le **spese di viaggio, i materiali** e le forniture con attinenza diretta al progetto. Sono escluse le spese di alloggio.

→ i **costi dei servizi di consulenza** connessi al progetto di formazione;

→ le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

CC BY NC SA

DOMANDE RICORRENTI E CASI PRATICI

D.: Il credito d'imposta è cumulabile con altri incentivi? Ho presentato domanda per la Nuova Sabatini per finanziare il mio investimento, posso fruire anche del credito d'imposta?

R.: Sì è cumulabile con molte agevolazioni. In particolare è cumulabile con la Nuova Sabatini.

D.: Non sono sicuro di essere in regola con le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, posso comunque beneficiare del credito d'imposta?

R.: No, sia l'iperammortamento che il credito d'imposta investimenti richiedono che i beneficiari siano in regola con le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre che con i versamenti previdenziali.

CC BY NC SA

DOMANDE RICORRENTI E CASI PRATICI

D.: Ho ordinato un bene e versato l'acconto di almeno il 20% del valore nel 2018, la consegna e l'interconnessione avverranno nel 2021, quale agevolazione mi spetta?

R.: Devo applicare la norma secondo logica consequenziale. Se l'investimento è **effettuato** nel 2021 (momento nel quale avviene il passaggio del diritto di proprietà del bene, ad esempio collaudo), salvo specificazioni, devo applicare il 40% cioè il Credito d'Imposta della Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019).

CC BY NC SA

DOMANDE RICORRENTI E CASI PRATICI

D.: Ho versato acconti su più annualità (ad es. 2018-2019-2020), quale agevolazione mi spetta?

R: Se gli acconti non sono stati capitalizzati negli anni e verranno capitalizzati al momento dell'entrata in funzione del bene, allora mi spetterà l'agevolazione vigente in quell'anno. Ad esempio se il bene entra in funzione nel 2020, ma erano stati versati acconti (non capitalizzati) pari almeno al 20% entro il 31/12/2019, applico iperammortamento +170%.

Nel caso di beni realizzati in economia, se i costi vengono iscritti in bilancio, (come in corso) devo applicare l'incentivo dell'anno vigente. Concludo l'opera nel 2020, ma ho sostenuto costi iscrivendoli in bilancio come immobilizzazioni in corso nel 2018-2019-2020, nel 2018 applico iperammortamento +150%, nel 2019 iperammortamento +170%, nel 2020 credito d'imposta 40%.

CC BY NC SA

Grazie per l'attenzione!

	https://www.team40.it/	
	sg@iperammortamenti.it	
	https://www.linkedin.com/in/sonia-guida-b9042a147/ https://www.linkedin.com/company/team-4-0	
	This work is licensed under the Creative Commons Attribution- NonCommercial-Share Alike 4.0 Unported License. To view a copy of this license, visit http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/	